



L'EVENTO

Al campus di Cremona
del Politecnico
il convegno "Giovani,
territori e innovazione –
Sinergie tra università,
istituzioni e imprese
per lo sviluppo
della Lombardia"

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

071772



PRESSO IL POLO LOCALE DI CREMONA DEL POLITECNICO DI MILANO IL CONVEGNO "GIOVANI, TERRITORI E INNOVAZIONE"

Università, istituzioni e imprese, insieme

Lo sviluppo dei territori lombardi passa dalla conoscenza e dalla capacità di convergere su progetti comuni

di Angelo Galimberti

Nella bellissima aula magna incastonata all'interno della nuova sede del Campus del Polo territoriale di Cremona del Politecnico di Milano realizzata con il mirabile recupero dell'ex caserma Manfredini in via Bissolati, si è svolto l'interessante convegno "Giovani, territori e innovazione – Sinerzie tra università, istituzioni e imprese per lo sviluppo della Lombardia".

L'iniziativa, promossa da ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani) Lombardia e dalla Direzione Generale Università, Innovazione e Ricerca di Regione Lombardia, con la collaborazione di Informagiovani e di Cassa Padana, ha rappresentato un'occasione di confronto su sviluppo territoriale, innovazione e collaborazione tra università, enti locali, scuole e imprese, con focus sul progetto Hub della Conoscenza, come piattaforma di connessione tra competenze, territori e nuove alleanze istituzionali. Davanti ad una platea nutrita e interessata, costituita anche da una rappresentanza di studenti di Istituti cittadini quali Torriani, Ghisleri e Stanga accompagnati da alcuni insegnanti, l'apertura dei lavori, moderata dal giornalista di CR1 Giovanni Palisto, è stata riservata ai saluti istituzionali.

Hanno portato il loro benvenuto augurando buon lavoro e buona giornata ai presenti, il sindaco di

Cremona Andrea Virgilio, il presidente della Provincia Roberto Mariani, Luciano Baresi, da qualche settimana prorettore del Polo territoriale di Cremona del Politecnico di Milano oltre a Mauro Guerra, presidente di ANCI Lombardia intervenuto da remoto.

Il convegno vero e proprio, che aveva il chiaro obiettivo di rafforzare le sinergie fra università, istituzioni ed imprese per lo sviluppo dei territori lombardi, è iniziato con l'intervento da Milano di Alessandro Fermi, assessore Università, Ricerca e Innovazione di Regione Lombardia, sul tema "Università, ricerca e innovazione come leva di sviluppo territoriale" ed è proseguito con l'appassionata relazione del prorettore del Politecnico di Milano e direttore dell'Hub della Conoscenza, Giuliano Noci che, oltre a fare gli onori di casa, ha sottolineato l'importanza delle siner-

gie e della cooperazione fra soggetti diversi per poter vincere la sfida che il mondo moderno pone in continuazione, augurandosi che la sinergia fra terre limate come le provincie di Cremona, Lodi, Mantova e la pianura bresciana, possa svilupparsi in modo sempre più profondo e proficuo.

E' poi toccato a Giovanni Vetrutto della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento Affari Regionali e Autonomie: in collegamento da Roma, Vetrutto ha presentato una serie di strumenti per la governance locale da dedicare al rafforzamento amministrativo dei Comuni nella gestione associata e nella modernizzazione organizzativa.

Maria Carmen Russo, direttrice del Sistema Coordinato Informagiovani di ANCI Lombardia ha poi presentato il modo di fare rete sperimentato nel coordinare le 180 sedi di Informagiovani presenti in regione. Un metodo vincente che ha trasformato Informagiovani da sportello informativo formale e piuttosto asettico in una realtà viva e attiva a disposizione di tutti i ragazzi che hanno necessità di informazioni dettagliate e riscontri perenni.

Lorenzo Morelli, coordinatore delle strategie di sviluppo logistico e operativo del polo cremonese dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, con una serie di slide ha illustrato, in modo sentito, approfondito e appassionato, il progetto Agrifood System, virtuosa sinergia tra università, imprese e territorio. Un'esperienza impreziosita da risultati tangibili e importanti raggiunti in stretta collaborazione con la realtà industriale locale nel settore agroalimentare.

Visto che l'interessante convention era dedicata ai giovani, la chiusura dei lavori è stata affidata alla voce di due giovani amministratori: il trentunenne Ivan Tassi, presidente della Consulta Giovani Amministratori ANCI Lombardia e sindaco di Misano Gera d'Adda, e il venticinquenne Filippo Raglio, membro della Consulta sopra citata nonché consigliere del Comune di Vescovato. Parlando delle loro esperienze in campo amministrativo, da entrambi è partito l'accorato invito ai giovani presenti a non aver paura di impegnarsi, informarsi presso i comuni di residenza e candidarsi senza problemi alle elezioni amministrative nel proprio territorio.

Prima del rompete le righe, la chiosa di giornata è stata affidata a Giampiera Vismara, coordinatrice della Consulta dei Giovani Ammi-

nistratori della Lombardia, un gruppo di una cinquantina di amministratori (sindaci, assessori, consiglieri) sotto i 35 anni. A lei abbiamo chiesto un approfondimento sul tema giovanile e sulla strada da percorrere per chi ha a cuore le tematiche sviluppate durante il convegno, oltre a una sorta di consuntivo sulle indicazioni emerse durante la sessione di lavori presso l'Aula Magna del Politecnico:

«Con il gruppo di giovani della Consulta stiamo seguendo una serie di interessanti progetti, insieme al servizio messo in atto e coordinato dalla rete Informagiovani, realtà attiva da tanto tempo che abbiamo reso sistema insieme ai territori di competenza secondo la legge 4 del 2022 di regione Lombardia. Il lavoro che portiamo avanti con i giovani amministratori è proprio quello di far conoscere le opportunità e le caratteristiche dei territori, e oggi abbiamo avuto l'opportunità di ascoltare testimonianze di un'eccellenza straordinaria. Mi sento di fare i complimenti a Cremona, città che sta esprimendo valori altissimi e ci piacerebbe che molte più persone conoscessero tutto quello che di buono nasce, cresce e si sviluppa su questo territorio, evitando i pensieri di chi dice: "vado all'estero, vado altrove". Chi viene a conoscenza di quello che sta succedendo a Cremona, sicuramente si innamora della città e della sua gente, e qui vorrà valorizzare al massimo il suo progetto di vita».

«Ovviamente - conclude Vismara - dobbiamo tenere presente anche tutte le altre situazioni con le loro luce ed ombre, come le problematiche legate ai giovani o il discorso del contrasto/disagio diventato ultimamente una delle priorità da affrontare. Ritengo però che i ragazzi di oggi abbiano proprietà straordinarie: noi diversamente giovani dovremmo fare più spesso un passo indietro e lasciare loro quel ruolo di protagonisti che consenta loro di fare e provare. Magari ci saranno fallimenti, probabilmente commetteranno errori ma, senza mettersi in gioco, difficilmente riusciranno ad esprimere le loro potenzialità».

Raccogliamo infine le considerazioni di Fabio Tambani, responsabile relazioni di Cassa Padana, istituto che condivide con il Politecnico di Milano il percorso di sviluppo del progetto Hub della Conoscenza:

«Il convegno tenuto al polo cremonese del Politecnico di Milano ha rappresentato un passaggio fondamentale del percorso che i territori della pianura orientale della Lombardia sono chiamati ad intraprendere se vogliono costruir-

si una prospettiva di crescita e di sviluppo per gli anni a venire. E tutto, come richiamato da ogni relatore intervenuto, deve partire dall'ascolto del pensiero dei giovani e dal saper connettere istituzioni locali, mondo delle imprese e università per la costruzione di un percorso virtuoso che riconosca il giusto valore a questi territori e sappia renderli attrattivi per le giovani generazioni».



MOTORE DI INNOVAZIONE PER LA BASSA BRESCIANA, CREMONESE E MANTOVANO

La visione - un laboratorio per il futuro dei territori:

L'HUB della Conoscenza è un progetto strategico nato per forgiare un laboratorio di innovazione diffusa nei territori della Bassa Bresciana, del Cremonese e del Mantovano. In un'epoca di profonde trasformazioni – dalla transizione digitale all'emergenza climatica – l'HUB agisce come un motore di sviluppo che promuove un nuovo modello di crescita. Questo modello si basa sull'economia sostenibile della conoscenza, dove le competenze, le relazioni e la capacità di innovare sono l'asset strategico principale.

I partner fondatori: una Solida Alleanza

Questa iniziativa rivoluzionaria è sostenuta da una solida alleanza tra istituzioni chiave, garantendo autorevolezza e radicamento territoriale:

- Cassa Padana BCC
- Politecnico di Milano
- Istituto di Istruzione Superiore "V. Capirola" di Leno
- Associazione dei Comuni Bresciani
- Provincia di Brescia

Contesto e Sfida: navigare la complessità

Oggi, imprese, istituzioni e cittadini affrontano sfide interconnesse: dall'Intelligenza Artificiale alla crisi climatica, dalle nuove geografie industriali ai cambiamenti demografici. In questo scenario, il vero divario non è solo economico, ma risiede nell'accesso alla conoscenza.

L'HUB risponde a questa sfida con una struttura snella, flessibile e radicata che mira a:

- Connettere competenze di eccellenza (università, centri di ricerca) con i bisogni reali del territorio.
- Colmare il vuoto di una guida strategica so-

vra-comunale.

- Fornire strumenti e visione strategica a protagonisti locali, senza sostituirsi a loro. L'HUB è un facilitatore e un connettore essenziale che trasforma la conoscenza in opportunità di crescita.

Le tre direttive strategiche del progetto

L'azione dell'HUB si articola lungo tre assi prioritari, pensati per generare impatto concreto e misurabile sul territorio:

1. GIOVANI E LAVORO:

attrarre e far crescere i talenti

Obiettivo: ridurre il divario tra scuola e impresa, contribuendo a trattenere i talenti locali.

Azioni: promozione di laboratori, percorsi di orientamento e tavole di dialogo con scuole e comitati d'impresa.

2. PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E INNOVAZIONE:

enti locali all'avanguardia

Obiettivo: supportare i comuni nella transizione digitale e nel miglioramento della gestione.

Azioni: fornire strumenti, networking e programmi per rendere il territorio più competitivo e inclusivo.

3. AGRICOLTURA E SOSTENIBILITÀ:

rilanciare la filiera agroalimentare

Obiettivo: valorizzare la qualità, la tracciabilità e il legame con il territorio nel settore agroalimentare.

Azioni: promozione, tramite la "Carta dei Valori", di un modello che integra agricoltura, turismo e digitale, guidando la transizione verde del settore.

Conclusione: un ecosistema Aperto

L'Hub della Conoscenza è molto più di una semplice infrastruttura operativa: è un ecosistema culturale e relazionale. È un luogo fisico e virtuale dove nascono connessioni, progetti e nuove competenze. Flessibile, orientato all'azione e aperto a tutti.

Qui, la conoscenza diventa opportunità.

Per tutti.

Spazio alle buone prassi, volano di crescita e benefici

Diffondere informazioni e buone prassi legate al progetto "Hub della Conoscenza", dare voce a quanti si impegnano per accrescere lo sviluppo dei territori e riconoscere un ruolo da protagonisti ai giovani amministratori.

Questo l'obiettivo del convegno che si è tenuto mercoledì 28 gennaio presso la sede di Cremona del Politecnico di Milano alla presenza di autorevoli rappresentanti del mondo istituzionale, dell'università e dell'economia.

L'iniziativa rientra nell'ambito di una virtuosa collaborazione tra ANCI Lombardia e la Direzione Generale Università, Innovazione e Ricerca di Regione Lombardia denominata "Innovazione e orientamento 2025/26" che prevede la realizzazione di incontri e iniziative proposte nella nostra regione.

Scopo del convegno è, dunque, rafforzare sinergie tra università, istituzioni e imprese per lo sviluppo dei territori lombardi.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

071772

Un'immagine scattata all'interno dell'avveniristica aula magna del campus di Cremona del Politecnico di Milano



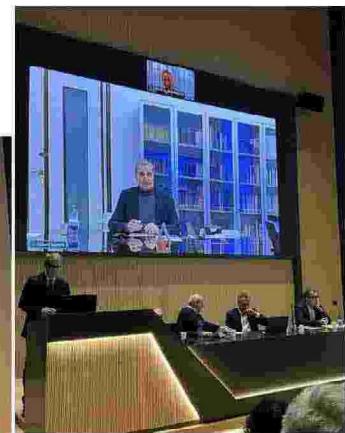
L'ECO DELLA STAMPA[®]

LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE



Alcuni dei relatori intervenuti al convegno che si è svolto al Politecnico di Cremona. In alto a destra Giampiera Vismara, coordinatrice della Consulta dei Giovani Amministratori

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



071772

